

difesa efficace contro di esso. Io posso assicurare che il Commissariato dell'emigrazione molto ha fatto e più spera di poter fare. L'onorevole collega sa che esiste già a Napoli, appunto allo scopo di proteggere gli emigranti, un Ispettorato il quale esercita funzioni di polizia anche nella stazione ferroviaria; che, per prescrizione di regolamento, allorché gli emigranti arrivano alla stazione devono esser ricevuti da incaricati speciali dei vettori, i quali devono condurli in locande autorizzate, sulle quali viene esercitata una specialissima vigilanza; che, d'accordo col Banco di Napoli, fu istituito uno speciale ufficio per il cambio della moneta a vantaggio degli emigranti; che una vigilanza speciale viene esercitata nei momenti e nei luoghi dell'imbarco.

Molto insomma si è fatto; ma più ancora conviene fare; ed io concordo con l'onorevole Capece-Minutolo nel riconoscere che molto, specialmente, ancora deve esser fatto nella stazione ferroviaria, all'arrivo degli emigranti.

CAPECE-MINUTOLO. Perfettamente.

FUSINATO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Una delle ragioni per le quali non si è fatto abbastanza, dipende dalla scarsezza del personale a disposizione del Commissariato. Un disegno di legge, che sarà fra poco presentato alla Camera, regolando meglio i modi di retribuzione ai funzionari di altre amministrazioni posti a servizio del Commissariato, renderà più facile questo aumento di personale, che finora il Ministero dell'interno non ha potuto somministrare in misura sufficiente.

Aggiungo che il Commissariato si occupa per aiutare e provocare la costituzione di patronati privati, che, ancora più dell'azione ufficiale, potranno servire a questo scopo. (*Bravo!*) In modo speciale il Commissariato ha assicurato il proprio concorso finanziario alla costituzione del locale Comitato istituitosi a Napoli in applicazione dell'articolo 10 della legge sull'emigrazione, il quale si propone di avere agenti che si pongano in rapporto personale e diretto con gli emigranti, per servire ad essi di aiuto, di guida e di consiglio.

Tali agenti dovranno anche trovarsi nelle stazioni ferroviarie e potranno integrare, colla loro azione, quella che già il Governo esercita e che meglio confida di potere esercitare nell'avvenire. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Capece-Minutolo ha facoltà di dichiarare se sia, o no,

soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

CAPECE-MINUTOLO. Ho più volte inteso ripetere nella Camera che non bisogna aspettarsi un gran frutto da queste interrogazioni, che rappresentano l'antipasto quotidiano che l'ordine del giorno offre alla Presidenza della Camera. Però devo dichiarare che, invece, ad una mia interrogazione, presentata l'anno scorso a proposito della visita medica che si faceva agli emigranti nel porto di Napoli, l'onorevole Fusinato ha risposto coi fatti, poichè due o tre mesi dopo che io aveva avuto l'onore di presentare quell'interrogazione, egli ha potuto ottenere dal Governo americano che altri due medici americani si unissero all'unico allora esistente, dimodochè oggi la visita medica fatta agli emigranti in partenza risponde a quei principii di civiltà e di igiene a cui tutti ci ispiriamo.

E detto ciò, entro nel merito di questa mia modesta interrogazione. Essa mi è stata ispirata (veramente la fonte non è molto pura, anzi è molto torbida) dalla cronaca nera dei giornali napoletani, che, come appunto ha detto benissimo l'onorevole sottosegretario di Stato, registra ogni giorno fatti veramente dolorosi e debbo dire vergognosi; perchè questi poveri contadini, che vengono dalle Calabrie, dagli Abruzzi e da altri paesi, sono continuamente vittime, al loro arrivo nella stazione di Napoli, di questi mestatori, di questi falsi agenti, che non solo tendono le loro reti a Napoli, ma hanno dei confidenti e dei compari oltre l'Oceano ai quali poi confidano questi infelici che sono vittime in terra straniera dei raggi perpetrati ed esercitati nel nostro paese.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha fatto allusione ai patronati. L'onorevole Gianturco mi raccomandava di insistere su questa questione dei patronati...

GIAN TURCO. Bisogna vestire gli ignudi, per non mandare degli straccioni all'estero.

CAPECE-MINUTOLO. Quando verrà in discussione il bilancio dell'emigrazione sarà allora il momento di insistere su questo punto, ed io colgo intanto questa occasione per pregare l'onorevole sottosegretario di Stato e il ministro di far sì che quella questione così importante, che interessa quattro milioni di italiani all'estero non si faccia in una seduta mattutina come fu fatta l'anno scorso, strozzandola, affogandola; ma in una seduta pomeridiana e, come prescrive la legge sull'emigrazione, ampia e larga, come merita il soggetto. Ad ogni modo io